



Andrea Caboni uno dei più famosi realizzatori italiani di opere "Lego" racconta il suo hobby

BIELLA (pom) Una forma d'arte come tante altre, forse un po' meno comune ma molto entusiasmante. **Andrea Caboni**, 37 anni di Biella, è uno tra i più famosi realizzatori di costruzioni "Lego".

A che età ha iniziato a mettere insieme i noti mattoncini colorati?

«E' una passione che nutro fin da bambino, ma diciamo che si è risvegliata in me cinque anni fa. E' successo un giorno parlando con un amico appassionato di "Lego".

Qual è stata la sua prima realizzazione?

«Un castello Medievale. Pensi che è stato notato da una persona a che mi ha proposto il noleggio dell'opera. In sintesi, hanno utilizzato il mio castello in occasione della Fiera Lego a Bagnacavallo in provincia di Ravenna. Per me è stata una grande soddisfazione».

Quindi il "Lego" oltre che un gioco è anche una forma d'arte a tutto tondo?

«Certamente. Frequentando le tante mostre, si ha il piacere di osservare vere e proprie opere d'arte. Se si pensa che il "Lego" sia solamente un gioco per bambini è sbagliato. coinvolge



tanti adulti con una media di età di circa 48 anni».

Per costruire le vostre opere, acquistate le tradizionali scatole che si trovano nei negozi di giocattoli?

«No. ci affidiamo ad un sito internet dove troviamo tutto il materiale sciolto. Acqui-

stiamo ciò che ci serve per realizzare l'opera che abbiamo in mente».

Entrando nel merito di costi. Quanto si spende per realizzare un'opera da esposizione?

«Questa è una bella domanda. diciamo che per una costruzione come l'ultima

che ho realizzato io ci giriamo intorno ai 13mila euro. si tratta di un paesaggio ligure. ho preso spunto dalle Cinque Terre fino al Triguglio».

Quindi esiste un vero e proprio mercato

«Certo. Sia per i mattoncini nuovi che per gli usati».

La sua più grande soddisfazione?

«Lo scorso anno venni contattato da "Lego". Mi invitarono ad esporre la mia opera, appunto quelle del paesaggio ligure al "Genova store"».

Progetti per il futuro?

«Espandere sempre di più questo hobby. Lo sto facendo attraverso il coinvolgimento dei bambini. Ho organizzato alcuni concorsi interattivi. Attraverso il "Lego" si possono costruire scenari legati all'educazione civica e stradale».

Ha un sogno nel cassetto?

«Sì. E' quello di rifare di netto la mia opera: quella del paesaggio ligure. E' molto bella, ma mi piacerebbe renderla ancora più grande in scala».

Mauro Pollotti
spettacoli@nuovaprovincia.it



Andrea Caboni nella fotografia a sinistra, sopra la sua opera che rappresenta un paesaggio ligure realizzata con i mattoncini di "Lego"

INIZIATIVA Tanta gente domenica scorsa in piazza Duomo per l'inaugurazione dell'ultima creazione dell'artista biellese **Paolo Barichello, il suo genio al servizio degli alpini**

BIELLA (pom) Un modo come un altro per riassaporare un po' di normalità che purtroppo oramai da molti mesi manca a tutti.

Erano in tanti coloro che, durante il tardo pomeriggio di domenica scorsa hanno voluto essere presenti in piazza Duomo all'inaugurazione dell'opera realizzata dall'artista biellese **Paolo Barichello**.

Si tratta di una struttura metallica simile ad un traliccio a forma di penna, difatti, l'opera è stata realizzata in onore degli alpini, corpo nel quale ha fatto parte anche Barichello. Erano presenti oltre ai tanti cittadini anche le autorità tra le quali il sindaco di Biella **Claudio Corradino** ed il presidente provinciale degli alpini **Marco Fulcheri**.

E' stato emozionante il momento della scalata di un alpino lungo l'opera per issarvi sull'asta porta bandiera il Tricolore. Nel mentre, la fanfara Ana ha eseguito l'Inno di Mameli.



Alcuni momenti diversi durante l'inaugurazione dell'opera realizzata dall'artista Paolo Barichello (Foto di Giuliano Fighera)